LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

I TELEFONI DELLA « STAMPA » PORTANO I NUMERI 1136, 800, 3-14, 25-40 (INTERNAZIONALI).

Ciò che faranno le organizzazioni
nel caso della venuta dello Czar

Il Comitato Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro ha preso le seguenti deliberazioni per l'eventualità della visita dello Tsar:

« Nel caso che l'infausto avvenimento debba avverarsi, le Organizzazioni confederate sono tenute ad uniformarsi alle seguenti prescrizioni:

« 1.o Si esporranno le bandiere abbrunate e si terranno esposte per tutto il tempo che lo Tsar resterà in Italia.

« 2.o Si indiranno Comizi per il giorno stesso della venuta del despota ove si commemoreranno i martiri della rivoluzione russa, si voteranno indirizzi di solidarietà col popolo russo e si protesterà contro la presenza del tiranno nel suolo o nelle acque italiane. Per dare maggiore solennità ai Comizi, questi verranno preferibilmente indetti nelle ore pomeridiane e gli operai procureranno di assistervi abbandonando per qualche ora il lavoro.

« 3.o Nei Comizi si raccoglierà l'obolo Pro Rivoluzione Russa.

« 4.o In caso di proibizione dei Comizi per parte della Polizia, potranno gli organizzati sostituirvi lo sciopero di 24 ore, esclusion fatto per gli addetti ai servizi pubblici dello Stato.

« 5.o Si procurerà di procedere localmente d'accordo coi partiti politici, per assicurare la riuscita della manifestazione.

« In qualunque caso gli organizzati sono tenuti a non lasciare sconfinare la protesta dai limiti di una manifestazione seria, civile e dignitosa ».

Per il Comitato Direttivo
R. RIGOLA.

A proposito del processo della "Fiat,,

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

« Torino, 4 settembre 1909.

« *Ill.mo Signor Direttore della* Stampa, Torino.

« Assenti nei giorni scorsi da Torino, non abbiamo avuto prima visione della pubblicazione fatta da codesto Spett. giornale di quella parte dell'ordinanza della *Fiat* che riguarda la perizia da noi fatta nel gennaio-marzo 1906. Sono doverose da parte nostra alcune rettifiche.

« In primo luogo, dirà il Tribunale se sono più matematicamente esatti ed inoppugnabili i nostri rilievi o quelli del perito fiscale; noi siamo troppo sicuri di ciò che abbiamo fatto per non riconfermare in tutto e per tutto la nostra perizia. Vedremo a suo tempo l'esattezza della matematica fiscale.

« In secondo luogo le deposizioni da noi fatte in merito al mandato avuto dai sindaci della *Fiat* furono perfettamente concordi.

« E per ultimo fu una insinuazione, ed è doloroso che abbia potuto essere accolta, quella che, per la brevità del tempo, i tre periti si siano affidati alle indicazioni loro offerte dal collega Broglia.

« I sottoscritti, pur avendo la maggior deferenza e stima per il collega Broglia, nell'eseguire il compito loro affidato non ebbero, nè furono loro offerte indicazioni od aiuti da chicchessia.

« Chi ha quindi insinuato diversamente alla Autorità ha detto cosa assolutamente contraria al vero.

« Ringraziandola, con particolare osservanza c' professiamo dev.mi

« Rag. *Vincenzo Pitti*, rag. *Pietro Bottino*, rag. *Gerardo Gobbi* ».

Un ordine del giorno del tabaccai

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

« I tabaccai di Torino, in unione ai delegati della regione del Piemonte, riuniti in numerosa assemblea per discutere sulla agitazione dei tabaccai d'Italia, nel mentre riaffermano la fiducia al Comitato centrale di Roma, ringraziano la stampa, che in questo momento grave per noi si occupa della nostra causa.

« In quanto alle minaccie della Direzione generale delle privative per intimidire i tabaccai della solenne protesta, si fa presente ai colleghi che, anche qualora si dovesse seriamente attuare la proposta nella forma già nota, non costituiscono contravvenzioni ai regolamenti che disciplinano l'esercizio delle rivendite in Italia ».

Elezioni alla Camera del Lavoro

Secondo le deliberazioni dell'ultimo Congresso camerale furono indette ed iniziate ieri le elezioni del nuovo Consiglio Generale, della Commissione di controllo e del Collegio dei Probiviri alla nostra Camera del Lavoro.

Le urne rimarranno aperte fino alle ore 23 di domani.

Il ministro-Spingardi

Da Milano è giunto S. E. il generale Spingardi, ministro della guerra, che fu in questi giorni ad assistere alle grandi manovre.

Legalizzazione degli atti
fatta dall'Amministrazione delle Poste

Il servizio della legalizzazione degli atti è uno di quelli che l'Amministrazione delle poste eseguisce gratuitamente con grande comodità del pubblico.

Infatti chiunque e da qualsiasi località del Regno si trovi nella necessità di provvedere alla legalizzazione di atti o documenti di qualsiasi natura, tanto se compilati all'estero da valere nel regno, che se redatti nel regno da valere all'estero, come se compilati nel Regno da valere in Circondari giudiziari od amministrativi diversi da quelli in cui furono redatti, basta che li presenti al locale ufficio di posta, il quale, essendo autorizzato a fare da intermediario, s'incarica a far compiere in breve tempo tutte le occorrenti formalità, verso pagamento delle sole spese postali di spedizione e rispedizione, senza percepire compenso alcuno.

E' bene perciò che il pubblico conosca l'utilità di tale servizio ed i vantaggi che esso offre, per poterne all'evenienza usufruire.

Lattivendoli adulteratori condannati

Con recenti sentenze, il pretore urbano ha condannato i seguenti lattivendoli per aver messo in commercio latte adulterato:

Allione Bartolomeo, via Lamarmora, 20, L. 60 — Audero Giovanni, Settimo Torinese, L. 49 — Mancardi Francesco, corso Re Umberto, 7, lire 70, sostituite colla riprensione giudiziale — Sartore Lodovico, maritata Berlia, strada di Lanzo, 259, L. 40, sostituite colla riprensione giudiziale — Bosito Michele, Borgaro Torinese, L. 70 — Castelli Teresa, via Santa Chiara, N. 41, L. 100 — Nepote Andrea, Regio Parco, L. 100.

Come si rischia la vita.

Nel pomeriggio di ieri, in prossimità della Barriera di Pinerolo, un tal Giuseppe Cappa, di anni 16, disceso da una vettura tranviaria, volle traversare il binario e non s'accorse di un'altra carrozza che sopraggiungeva in senso inverso.

Il manovratore con grande prontezza arrestò la tranvia, ed il Cappa rimase, per ventura sua, soltanto sotto il salvagente. Fu tratto di là pallido come un cencio e, in vettura, accompagnato all'Ospedale Mauriziano dal dottore Carbonatto, che passava di là per caso. Lo stesso medico lo visitò, riscontrandogli non gravi contusioni, e lo fece ricoverare.

Il Cappa potrà narrare di averla scappata bella!

I pericoli delle strade

Certa Reale Maria vedova Depero, d'anni 55, abitante in via Sant Giulia, N. 2, mentre passava in via Rossini venne investita da un ciclista sconosciuto e nella caduta riportò delle contusioni ed abrasioni alla faccia. Accompagnata da una sua figlia e da una guardia municipale, la poveretta si recò al San Giovanni, dove il dottor Costero le prestò le cure necessarie giudicandola guaribile in 50 giorni.

— L'elettricista quindicenne Rocca Mario, mentre passava in via Venti Settembre tirando un carretto fu investito da una vettura tranviaria e riportò una contusione alla spalla sinistra giudicata guaribile in otto giorni dal dottor Longo del San Giovanni.

La solita imprudenza

Il conciatore Astigiano Alessandro, residente in Bra, tentò di salire su una vettura tranviaria in moto, in corso Vittorio Emanuele, ma nell'eseguire la manovra cadde e riportò la frattura complicata dell'avambraccio sinistro. Accompagnato al San Giovanni, fu medicato dal dottor Longo, che lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Il chinino di Stato è di moda

Di tanto in tanto c'è qualcuno che vuol provarsi a morire e ingurgita venti o trenta pastiglie di chinino di Stato. Costano poco, perchè ogni rivendita di privative ha i tubetti da 20 centesimi, e poi non c'è molto pericolo di finire sul serio in una camera mortuaria.

Meglio così! Il sublimato corrosivo non perdona anche a chi è pentito del mal passo fatto, mentre il chinino il più delle volte si limita a dare dei forti disturbi di stomaco ed aiuta i deboli spiriti al ravvedimento.

Per esempio, ieri, l'operaia Michelina Borgarello d'anni 18, in un momento d'umor nero fu d'avviso che la vita non vale la spesa di.... viverla e ingurgitò venti pastiglie di chinino ed una di clorato di potassio.

Il medico di guardia al San Giovanni provvide lui ad una energica lavatura dello stomaco e la giovane Michelina fu dichiarata fuori di pericolo.

La auguriamo di non lasciarsi più vincere da così brutte idee e di pensare che a diciotto anni la vita può ancora sorridere. Basta rassegnarsi alla lotta.

— Anche la sartina Maria Casale, d'anni 20, abitante in via Thesauro, N. 2, volle lasciare questa valle di lagrime e prese come viatico venti pastiglie di chinino di Stato con una piccola soluzione di sublimato.

Quando fu accompagnata all'Ospedale di San Giovanni non volle saperne d'accettare le cure del medico e dovette essere ricondotta a casa sua. Speriamo che la sua follia non le costi cara e che possa guarir presto.

L'attività dei ladri

Il signor Vianino Giuseppe denunziò ieri che il 31 agosto un ignoto gli rubò un portafogli contenente L. 1500, depositato in un cassetto del banco del suo pastificio, in via Tre Galline, N. 4.

— Ignoti penetrarono nel recinto delle case popolari in costruzione all'Aurora e vi rubarono, in danno dell'impresa Destefanis, una quantità di tubi di piombo del valore di un migliaio di lire ed altri oggetti del valore di lire cento circa.

— Il diciottenne Bosio Stefano fu derubato di una bicicletta che aveva lasciata all'esterno di un negozio in via Venti Settembre, angolo via Pietro Micca. Pure di una bicicletta, lasciata sul pianerottolo della casa N. 4 di via Alfieri, fu derubato il signor Luzzatti Francesco.

Borseggio

Certa Adaloni Agnese, d'anni 23, denunziò che ieri, mentre percorreva via Bertola, fu destramente derubata da un passante dell'orologio e catena d'argento del valore di venticinque lire.

Piccolo incendio

La scorsa notte in una cantina sotterranea tenuta in affitto dal signor Gai Lorenzo, nella casa N. 39 di via Garibaldi, ed incendiò delle strame per imballaggio. Ad allarme dato accorsero sollecitamente i pompieri della caserma centrale, agli ordini del vice-comandante, ed in breve spensero il fuoco, che causò un danno insignificante. Si recarono sul luogo le guardie municipali pel servizio d'ordine.

Ustionato dal caffè bollente

Luigi Forno, un bimbo di nove mesi appena, i cui genitori abitano in via Madama Cristina, N. 17, si accostò per trastullo alla tavola e volle impadronirsi di un recipiente colmo di caffè bollente. Il povero piccino se lo rovesciò addosso e riportò gravi ustioni per tutto il corpo. All'Ospedale di San Giovanni, dove fu portato, ebbe le cure premurose del dottor Azario, il quale si riservò ogni giudizio, ritenendo le condizioni del bimbo assai gravi.

Malore

All'angolo di corso Re Umberto e corso Sommeiller fu trovato sofferente il signore Orsato Pellino, d'anni 46. Le guardie municipali lo accompagnarono all'ospedale Mauriziano, dove fu ricoverato senza che i medici si pronunciassero.

Musica al pubblico

Programma musicale da eseguirsi in piazza San Carlo il giorno 6 settembre, dalle ore 21 alle 22.30, dalla Musica del 02.o regg. fanteria:

1. *Loreley* (*Danza delle ondine*), Catalani — 2. La *Suite*: *L'Arlesienne*, Bizet — 3. *Rigoletto* (atto 2.o), Verdi — 4.o *La dannazione di Faust*, Berlioz — 5.o *I Maestri cantori*, sinfonia, Wagner.

Stato Civile di Torino

4 settembre 1909.

NASCITE 14: di cui maschi 6, femmine 8.

MATRIMONI: Appendino Giovanni con Forno Caterina — Alesina Agostino con Donato Marianna — Amadori Attilio con Matteja Emma — Cresto Guido con Angela Giovanna — Deflippi Giuseppe con Sibona Giuseppa — Garibaldi Francesco con Biesta Adele — Griffa Gioachino con Bergia Caterina — Mazzola Carlo con Zeppegno Rosa — Munì Rosolino con Catto Elena — Protto Felice con Montabone Giuseppa — Sibilla Giacinto con Pratino Celza — Silvestro Pietro con Porrati Angela — Testa Umberto con Mezzena Maria — Vinets Fortunato con Vincla Ida — Zoppi Domenico con Gervasio Virginia.

MORTI: Destefanis Ferdinando, d'anni 18, di Torino, neg., piazza Emanuele Filiberto, 3. Zanone Giovanni id. 65, di Biella, pensionato ferroviario, via Ormea, 74. Ghislieri Antonietta n. Lupo, id. 33, di Torino, commessa, via Cottolengo, 54. Vigada Teresa n. Varina, id. 52, di Cassis Bocche del Rodano, Francia, cas., via Cesana, 68. Demaria Angela n. Mignacco, id. 63, di Murisengo, casalinga, via Ponte Mosca, 95. Bernocco Michele id. 66, di Cherasco, contad. Maurino Maddalena, id. 39, di Bagnolo Piemonte, contadina. Brajda Eug. Michele, id. 57, di Torino, tappezz. Succo Domenico, id. 21, di Foglizzo, manovale. Ferrato Marianna, id. 17, di Front, casalinga. Gherra Margherita (v.) n. Testa, id. 72, di Givoletto, casalinga.

Più 5 minori d'anni sei.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti ecc. 6. Non residenti in questo Comune 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bergamasco Ignazio, liquorista, con Piana Teodolinda — Chiesa Antonio, bracciante, con Merinelli Emilia — Mola Giuseppe, fattore privato, con Grisoglio Margherita, sarta — Mittono Francesco, capotipografo, con Gannio-Vecchio Ino — Magone Giovanni, verniciatore, con Lonotti Rosa, operaia — Sasso Luigi, operaio in lime, con Bo Francesca, operaia in tabacchi — Porrono Carlo, calzolaio, con Alberti Angela, domestica — Caristore Alfredo, operaio, con Krono Minna — Premiaggiaro Agostino, impiegato, con Siletto Adele — Quaglino Zefferino, ferroviere, con Borello Agnese — Rosso Giuseppe, operaio, con Cavalieri Maria, cucitrice — Acchatto Antonio, negoziante, con Rosso Filomena — Camsopra Giacomo, lattoniere, con Borgigli Laura — Donno Giuseppe, meccanico, con Virando Vincenza, sarta — Rua Giovanni, tintore, con Vittoresso Giuseppa, agraria — Perona Pietro, fonditore, con Gibello Adelina, operaia — Forni Tommaso, impiegato, con De Martini Rosina — Scordino Agostino, proprietario, con Daniele-Vasta Georgetta — Leri Beppino, professore, con Bachi Albina — Nani Cesare, verniciatore, con Peirone Angela, scalcinaia — Cerato Battista, panettiere, con Cavallero Matilde — Castellani Battista, parrucchiere, con Dirani Enrica — Frè Mario, meccanico, con Roatta Maria, sarta — Mercoli Mario, laveratore pianoforti, con Alesio Teresa, cravattaia — Bonesso Giovanni, tintore, con Accotto Maria, operaia — Tessier Giovanni, falegname, con Ricca Maria, sarta — Mascarotti Luigi, negoziante, con Goggi Benedetta — Bagliori Aldo, meccanico, con Bavassio Maria, operaia — Berra Domenico, fabbro, con Allamandola Maria — Ferrero Giuseppe, facchino, con Berrori Margherita, operaia — Costi Giuseppe, benestante, con Perr Felicita — Milanaio Felice, costruttore edilizio, con Destefanis Luigia — Garabello Valentino, rappresentante, con Maggi Angela, modista — Fornotti Giuseppe, fonditore, con Demastro Caterina, tessitrice — Tabor Giacomo, negoziante, con Figliolini Giovanna, sarta — Aime Luigi, impiegato, con Borra Maria — Cenedella Giacinto, meccanico, con Bianco Angela, sarta — Salvadori Alfredo, guardia di città, con Garosi Annita — Lacca Michele, impiegato, con Testa Giovanna — Ferro Lorenzo, orefice, con Menzio Paola — Pasotti Giovanni Urbano, meccanico, con Gozzolino Emma, sarta — Canoto Pietro, cantiniere, con Botto Angiolina, negoziante — Trinchero Mario, negoziante, con Fenoglio Giovanna, commessa — Retonna Alberto, tipografo, con Oldrà Margherita, sarta — Albano Giovanni Battista, meccanico, con Moriano Maria, pesatrice — Regaldi Giacomo, impiegato, con Sotino Barbara vedova Vajo, negoziante — Pontiglio Giuseppa, negoziante, con Chiaberge Carolina — Staffico Angelo, meccanico, con Fontana Angela, petinatrice — Tommasi Ernesto, viaggiatore di commercio, con Donnanni Maria, sarta — Crivello Giovanni Battista, verniciatore, con Bertorello Maddalena, tessitrice — Bonola Dionigi, falegname, con Pozzi Corinna, sarta — Capra Carlo, meccanico, con Pezzetti Giuseppa — Gribaudi Francesco, fattorino, con Cavallo Giuseppina — Principi Luigi, impiegato, con Pugno Maria — Albertini Giovanni, impiegato di prefettura, con Vigna Elisabetta — Navone Vittorio, professore di musica, con Cherubini Ilda, maestra elementare — Gallarate Valentino, panettiere, con Canale Rachele, commesa — Ardissone Francesco, perito industriale, con Gaudino Lucia, ricamatrice — Castaldi Orsola, sarto, con Audisio Maria, commessa — Surmiotti Pietro, veterinario, con Centurbia Margherita, sarta — Rolando Pietro, scultore, con Romanzi Elisabetta, contadina — Devano Cesare, falegname, con Cerrato Maria, contadina — Barberis Giuseppe, ferroviere, con Dondo Lucia — Vacchetto Giuseppe, industriale, con Patrone Maria — Balocco Luigi, agricoltore, con Savio Luigia, agricoltrice — Cuenda Michele, impiegato, con Frio Petronilla — Tirone Felice, droghiere, con Parola Rosa — Bordogna Enrico, domestico, con Micou Maria, cameriera — Bancardi Settimio, commesso, con Corsi Pia, cameriera — Visconti Bartolomeo, meccanico, con Nerini Giuditta, cilatrice — Thomas Angelo, tintore, con Cerutti Giuseppa, sarta — Cofalo Angelo Salvatore, segretario, con Ghiglione Clelia — Rainero Giuseppe, meccanico, con Testa Maria — Vayra Luigi, operaio, con Alberti Virginia, cucitrice — Cerutti Defendente, lavandaio, con Necco Susanna — Nicco Giacomo, lavandaio, con Montti Madia, lavandaia — Pacotto Sebastiano, impiegato, con Genero Teresa — Ramognino Ernesto, negoziante, con Bognior Adelaide, negoziante — Bovero Gio. Battista, operaio, con Milom Caterina, operaia — Fera Antonio, meccanico, con Visconti Isabella — Paviolo Italo, dottore scienze agraria, con Pozzi Elisa — Allei Giovanni, impiantore, con Chiesa Rosa, sarta — Tachis Pietro, meccanico, con Moriondo Rosa, cioccolattiera — Strona Ercole, commesso-negoziante, con Pedrini Anna — Gavello Giovanni, muratore, con Stocco Fiorentina, cucitrice — Chiapella Luigi, falegname, con Rossanges Teresa, tessitrice — Alessio Dionigi, tramviere, con Barber a Giuseppa, operaia.

Un duello giornalistico che non ha avuto luogo.

Roma, 4, ore 19.

Oggi, nel pomeriggio, in una villa fuori Porta Pia, è avvenuto uno scontro alla spada tra il comm. Cafiero, corrispondente del *Mattino*, e il collega Giannino, dell'Ufficio di corrispondenza del *Secolo*, di Milano. Lo scontro era conseguenza della lunga vertenza svoltasi in questi giorni tra i colleghi della sala della stampa. Al secondo assalto sopraggiunsero sul luogo ove avveniva lo scontro gli onorevoli De Felice e Buonanno, i quali, officiati da comuni amici, pregarono tanto i padrini, quanto i duellanti a voler sospendere lo scontro, facendo notare che i due erano scesi sul terreno e si erano comportati cavallerescamente e coraggiosamente negli assalti già avvenuti, e non avevano, d'altra parte, nessuna ragione personale di rancore, dato che, tanto il Giannini quanto il Cafiero, dovevano battersi per una questione sopravvenuta in seguito ad un incidente cavalleresco provocato dal primo incidente originario. Il consiglio e la preghiera dei due deputati amici e giornalisti, sebbene, sul principio, a malincuore, fu accettato da tutti i presenti, e i duellanti si riconciliarono.

I giornalisti inglesi sul lago di Como

Ci telegrafano da Tremezzo, 4, ore 16:

Invitati dalla Sezione Garda dell'Associazione per il movimento dei forestieri, sono giunti, su di un veloce battello speciale della Società Lariana, i 30 rappresentanti dei principali giornali inglesi, accompagnati da alcune signore provenienti da Milano e Como. Gli ospiti furono accolti festosamente dalle Autorità locali. Hanno visitato le ville Serbelloni e Carlotta, ed hanno espresso il loro entusiasmo per le bellezze naturali del lago e per i progressi economici dell'Italia nostra. I giornalisti inglesi proseguono per Cernobbio, Brunate e Monte Generoso, ove pernotteranno.

Arti e Scienze

Gli spettacoli
al "Chiarella,, ed al "Carignano,,

Possiamo confermare che per l'autunno non si farà al Politeama Chiarella alcuna stagione lirica. Il teatro, al quale furono portate alcune modificazioni si riaprirà il 16 corrente con la Compagnia d'operette di Maurizio Parigi, che rimarrà fino a tutto novembre. Le succederà la Compagnia Teglio diretta da Andrea Maggi, che promette parecchie novità: *La marjolaine* di Richepin, *Anna Karenine* di Guitrand, *La Glu*, *Il Filibustiere* pure di Richepin, *Guerin Meschino* di Tumiati, *Le bon roi Dagobert* di Hivoire, *Kaoly* di Spaak, *Mantello del Re di Arcard*.

Inutile aggiungere che il Maggi riprenderà *Cirano* e il *Conte Rosso*.

In carnevale e quaresima si succederanno la Compagnia Sichel-Masi-Falconi e una Compagnia d'operette, quindi si avrà la grande stagione d'opera di primavera e ancora le rappresentazioni di Maldacea e di Villani.

Quanto al Carignano che si aprirà il 15 corrente si ha questo programma: Mimì Aguglia che « debutterà » col dramma in tre atti di Angel Guimerò: *La Peccatrice* — fino al 23 settembre; dal 2 al 10 ottobre: Virginia Reiter; dall'11 al 20: spettacoli di Fatima Miris; dal 21 al 31: recite straordinarie della *Cena delle beffe* di Sem Benelli; in novembre e dicembre: Virgilio Talli; in carnevale Tina di Lorenzo, poi Ermete Novelli, Ferruccio Benini ed Ermete Zacconi.

ULTIME NOTIZIE

Il banchetto al Municipio a Cook.

Copenaghen, 5, ore 10.

Il banchetto al Municipio in onore dell'esploratore Cook, è riuscito splendido. Vi assistettero il ministro del commercio, il ministro degli Stati Uniti, i capi del Municipio, i rappresentanti della Società geografica, la stampa danese ed estera, complessivamente 450 persone.

Il ministro del commercio porse a Cook il saluto della Danimarca, dicendo: « Pochi possono figurarsi le difficoltà da voi incontrate e le privazioni che doveste subire, la perseveranza e l'energia che vi furono necessarie per giungere al risultato ottenuto. L'interesse della nazione danese per le esplorazioni polari fu sempre vivissimo e vi furono danesi fra coloro che presero la via del Polo quella via, che voi, primo degli uomini, avete percorso fino alla meta. Eravamo dapprima diffidenti, ma quando la notizia confermata, fummo lieti che aveste deciso di ritornare in Europa sotto la protezione della bandiera danese, ciò che ci permise di augurarvi pei primi il benvenuto. Molti trionfi vi aspettano. Se è vero che avete l'intenzione di esplorare anche il Polo antartico non fa farvi augurio migliore che quello di trovarvi la stessa fortuna che al Polo artico ». Il ministro concluse brindando all'ospite illustre, allo scopritore del Polo, a Federico Cook.

Il brindisi fu accolto da calorose acclamazioni. Indi si levò Cook salutato da vivi applausi e dallo sventolare dei fazzoletti, ringraziò cordialmente il ministro del caloroso saluto, disse di non potere esprimere tutti i suoi sentimenti, aggiunse che gli elementi più importanti per l'esplorazione del Polo furono gli esquimesi e i cani, gli esquimesi di cui il Governo danese prese opportunamente cura, stabilendo Istituti e missioni nelle regioni settentrionali. Se non avesse avuto gli esquimesi ed i loro cani non avrebbe potuto raggiungere il Polo. Il ministro lesse poi il dispaccio di saluto del Re di Svezia. Il banchetto terminò con l'omaggio degli studenti danesi a Cook. Essi che attendevano nella piazza del Municipio, gli fecero una calorosa ovazione.

Cook non ebbe la medaglia d'oro

Copenaghen, 5, ore 10.

Il Re ricevendo iersera il dottor Cook, si felicitò con lui, ma non gli conferì la decorazione di cui si era parlato. La pubblica opinione commenta molto questo fatto che sembra far prevedere che Cook non avrà tutti i benefici e gli onori che era in diritto di attendersi. Il silenzio del Kaiser in simile circostanza è pure sorprendente.

Taft a Cook.

New York, 5, ore 9

In risposta ad un telegramma del dottor Cook, annunziante che aveva raggiunto il Polo Nord, Taft gli ha diretto il dispaccio seguente: « La notizia del vostro viaggio al Polo Nord merita le mie felicitazioni più cordiali. Tutti gli americani sono fieri che questo tentativo, fallito dal mondo intero, sia stato compiuto coll'intelligenza e l'energia e la meravigliosa resistenza del nostro compatriota ».

Re Edoardo di ritorno a Londra

Londra, 5, ore 10.

Tornando da fare la sua cura annuale a Mariembad, re Edoardo è arrivato a Londra nel pomeriggio di oggi poco prima delle sei. Dopo avere conversato alcuni istanti coi ministri e diversi personaggi che lo attendevano alla stazione, sua Maestà che sembrava in ottime salute si è recata direttamente al palazzo di Bukingam, acclamata calorosamente dalla folla che non ostante la pioggia si stipava sulle vie che doveva seguire la carrozza reale. Quantunque la traversata da Calais a Douvres, che il Re fece a bordo dello *yacht* reale *Alessandra*, sia statato piuttosto agitata, sua Maestà non è stata affatto stanca del viaggio.

Bethman-Holweg visiterà Francesco Giuseppe.

Vienna, 5, ore 10.

Il nuovo cancelliere dell'Impero tedesco von Bethmann Holweg, si recherà a Vienna il 20 settembre per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, che darà un pranzo in suo onore. Il cancelliere visiterà nello stesso tempo il barone di Aerenthal.

L'anarchismo di Anatole France

Parigi, 5, ore 11.

In seguito all'arresto di Ferrer, direttore della Scuola moderna di Barcellona, si è fondato qui un Comitato di protesta, che ha per iscopo la difesa delle vittime della repressione provocata dai disordini di Barcellona. Il manifesto accusa in termini violentissimi il Governo spagnuolo di voler sommergere nel sangue tutti gli elementi di rivolta che sono sparsi nella penisola. Il Comitato che ha redatto tale manifesto è composto di personalità francesi notissime, fra cui Anatole France, l'anarchico Sebastiano Faure, M.me Severine e l'anarchico italiano Cipriani.

Calma a Melilla

Melilla, 5, ore 8.

La tranquillità regna in tutti i posti attorno a Melilla. Il convoglio quotidiano è stato fatto segno ad alcuni colpi di fucile dai mauri, ai quali risposero alcune granate spagnuole. Mandano dal campo di Soucj el Arba che le operazioni proseguono tranquillamente. Le notizie dal Capo dell'Eau annunziano che durante la ricognizione di stamane i mauri hanno sparato alcuni colpi di fucile senza risultato.

La burrasca pone ostacoli alle comunicazioni col Capo dell'Eau e Zoco Arbos. Il convoglio di rivettovagliamento coi cammelli è giunto al forte di Restinga senza incidenti. Domani si sbarcherà il resto dei cammelli, che serviranno alle Autorità militari. La spiaggia di Marchica è solcata di cadaveri di riffani, che fuggirono gettandosi in acqua durante l'ultimo attacco delle posizioni spagnuole di Zoco.

E' proibito ai giornalisti di passare la notte nei posti e nei bivacchi delle truppe spagnuole.

Gli agenti europei lasciano la Macedonia

Salonicco, 5, ore 10.

Gli agenti civili austriaci e russi hanno ricevuto oggi dal loro Governo l'avviso ufficiale della fine della loro missione, a partire dal 14 corrente. Alla stessa data avrà luogo lo scioglimento della Commissione finanziaria e d'ispezione generale macedone. In conseguenza ogni organizzazione speciale di riforme in Macedonia scompare.

I *clubs* costituzionali bulgari tengono un secondo Congresso annuale. Novantotto delegati dei *vilayets* di Salonicco, Monastir, Uskubed e Adrianopoli vi prendono parte: ciò che dimostra una potente organizzazione, della quale il Governo dovrà tener conto se l'« desiderata » del Congresso saranno respinti. Nei circoli turchi si comprende che vi è in questo un pericolo per la tranquillità interna. Domani un *meeting* di protesta sarà tenuto dai greci macedoni contro la questione delle chiese e delle scuole in litigio.

Una smentita francese
circa le capitolazioni in Turchia.

Costantinopoli, 5, ore 10.

Il Sultano è ritornato da Broussa. L'Ambasciata di Francia smentisce la notizia del *Tanin*, secondo la quale si sarebbe inviata ai Consolati di Francia, circa le capitolazioni, una circolare uguale a quella dell'Ambasciata di Russia.

La firma dell'accordo cino-giapponese

Pechino, 5, ore 8.

L'accordo cino-giapponese è stato firmato ieri. Ai termini di quest'accordo la Cina si impegna ad aprire al commercio quattro città del distretto di Sien Tao ed ai coloni coreani tutto questo distretto, al più presto possibile. Il Giappone riconosce il fiume Tamen come linea di frontiera della Manciuria e della Corea e si impegna di richiamare i suoi funzionari del distretto di Sien Tao nel termine di due mesi e di nominare dei consoli in questo distretto. L'apertura del prolungamento della ferrovia di Kirin sarebbe decisa di concerto tra le due potenze. Dei funzionari saranno nominati per fissare i limiti del distretto minerario di Fouchouan e di Yenti. Questo regolamento è stato bene accolto nei circoli diplomatici giapponesi, ove si dichiara di essere soddisfatti, ma i cinesi se ne lagnano. Si crede però sapere che il Governo non sperava di ottenere tanto. I negoziati continuano per il regolamento dei termini di dilazione.

La sfortuna di Tatarinoff

Pietroburgo, 5, ore 10.

Si doveva procedere oggi al parco di areostatica militare a esperimenti eseguiti dall'aviatore Tatarinoff, con un apparecchio da lui inventato. E' da parecchi giorni che Tatarinoff aveva pregato il ministro della guerra di rimandare gli esperimenti, poichè temeva che il suo apparecchio non fosse pronto per il giorno fissato. Il ministro rifiutò di aderire a questa domanda, ed oggi si presentò al laboratorio delle esperienze dell'inventore, ove trovò l'apparecchio non ancora compiuto. Conformemente ai termini stessi del contratto intervenuto tra Tatarinoff e le autorità militari, il ministro ha allora dichiarato l'Amministrazione libera da ogni obbligo di fronte all'inventore, ed ha invitato questi a lasciare immediatamente il locale messo a sua disposizione.

Una poliziotta russa espulsa dalla Germania.

Berlino, 5, ore 9,30.

La signora Jotchensko, agente della Polizia russa, ha dichiarato oggi al corrispondente berlinese del giornale di Mosca, *Rouskoie Storo*, che lascierà Berlino fra tre giorni. Essa ha detto di essere stata chiamata dalla Polizia tedesca, la quale le ha fatto sapere che in sua presenza potrebbe dar luogo a complicazioni e che era necessario che essa abbandonasse la Germania, recandosi preferibilmente nel Brasile. La signora si è rifiutata ed ha dichiarato che fra tre giorni andrà a stabilirsi in una città europea.

Il matrimonio di un figlio di Eulemburg.

Berlino, 5, ore 10,5.

Si annunzia che il conte Sigwart Eulemburg si è fidanzato alla signorina Stegemann, figlia di un ex-direttore di un teatro di Lipsia. E' interessante rilevare a questo proposito che i figli del principe hanno contratto matrimoni non molto elevati. Il conte Carlo sposò lo scorso anno l'attrice di Monaco, Tilwy Mark. Quanto alle due figlie del principe Eulemburg, una ha sposato l'ex-segretario di suo padre, Jaromgniek, l'altra il pittore Haast Heye.

Il colera a Rotterdam

Rotterdam, 5, ore 11.

Non è il capitano Jaspersen che è morto, ma un membro dell'equipaggio. Dopo la disinfezione completa, gli scritturali sono stati rilasciati.

Quest'oggi una persona è morta nelle baracche.

Le gravi difficoltà del bilancio tedesco.

Berlino, 5, ore 10.

Contrariamente a ciò che aveva recentemente annunziato il *Monitore Ufficiale dell'Impero*, parecchi giornali berlinesi, fra i quali la *National Zeitung*, annunziano questa sera che il *deficit* reale per l'anno 1908 è salito a 341 milioni di franchi, e non a 155, come era stato detto. Il bilancio dell'Impero prevede un'entrata di 432 milioni, che gli Stati confederati debbono fornire come contributo particolare. Ora, la legge non autorizza a percepire che 245 milioni dall'Impero; quindi gli Stati confederati dovranno cercare essi stessi le risorse per coprire quei 136 milioni che mancano.

Deputati tedeschi a bordo del "Zeppelin,,

Berlino, 5, ore 9,30.

Più di duecento deputati del Reichstag e parecchi membri del Consiglio federale hanno oggi visitato a Friedrichshafen il dirigibile *Zeppelin*. Una cinquantina di parlamentari hanno fatto ascensioni a bordo del dirigibile.

Comizio di protesta
degli impiegati ferroviari di Roma

Roma, 5, ore 10.

Ieri sera è stata tenuta una importante assemblea di protesta degli impiegati ferroviari, per le gratificazioni ai funzionari delle Ferrovie dello Stato. Presiedeva l'impiegato Bois, il quale spiegò lo scopo della riunione, accennando ai doveri dell'organizzazione. Il segretario della locale Sezione dell'Unione impiegati ferroviari, ringraziò del numeroso intervento di impiegati all'assemblea. Prese la parola il dottore ed ex-deputato Campanozzi, il quale affermò la necessità di dare appoggio all'Unione impiegati ferroviari, la quale sola potrà ottenere il miglioramento economico della classe collo studio dei problemi più vitali ed urgenti che riguardano l'Azienda ferroviaria. Dopo una viva discussione, venne approvato un ordine del giorno, col quale, dopo aver protestato contro il procedere della Direzione generale delle ferrovie, si delibera, in segno di protesta, di iscriversi collettivamente all'Unione nazionale degli impiegati ferroviari, inviando un plauso ed un ringraziamento alla stampa indipendente per l'appoggio dato in questa circostanza.

All'assemblea aderirono alcuni deputati e numerose Sezioni, fra cui quella di Torino.

Movimento di questori

Roma, 5, ore 10.

In seguito al movimento di prefetti ieri deliberato, per il quale il comm. Rinaldi, reggente la Questura di Roma viene promosso prefetto di Grosseto, è stato chiamato a reggere la Questura di Roma il comm. Achille Severe, già commissario della Sezione di Borgo, a Roma, ora ispettore generale al Ministero dell'interno.

L'infortunio di un vecchio

Roma, 5, ore 10.

Ieri sera, mentre imperversava un furioso temporale, un vecchio, per ripararsi dall'acqua, entrò nei cantieri della nuova aula parlamentare; ma, nell'oscurità, l'infelice non si accorse che era stato fatto uno scavo per le fondamenta, e precipitò da un'altezza di venti metri circa. Accorsero i vigili, che trassero il povero vecchio, che era in fin di vita e morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

Un colpo all'americana
andato a vuoto

Ci telegrafano da Biella, 5, ore 10:

Il signor Belli Lorenzo Nino è un onesto falegname della Celma d'Andorno, ed ha un fratello a nome Carlo, da circa 20 anni stabilito nel Perù, ove fa il commerciante e da dove non è mai più tornato. Il giorno di Beli Lorenzo mentre stava al lavoro riceveva da Mirano due strani telegrammi che diceva: « Prego recarti primo treno Milano-Genova successo spedisci 200 telegrafiche *Hôtel Umberto*, via Aldo Manuzio, — Carlo. » Il buon falegname restò alquanto perplesso nel leggere e rileggere il telegramma, e trovò di suo fratello Carlo, che egli desiderava vivamente di abbracciare dopo tanti anni e che, forse, era giunto in Italia. Tuttavia per quell'innato buon senso pratico che si dice essere dote dei biellesi, anzichè spedire le 200 lire richieste, spedì.... un tel